

ORIGINALE

Registro delibere n° **320**

Protocollo n° _____



COMUNE DI MARTELLAGO

Provincia di Venezia

- Immediatamente Eseguibile
- Non soggetto a controllo
- Da ratificare entro il _____
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto / Convenzione

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del **17/12/2014**

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI SU DICHIARAZIONI RESE AI SENSI DEL DPR 445/2000 NEI PROCEDIMENTI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI

L'anno **2014** il giorno **diciassette** del mese di **Dicembre** alle ore **17.30**, nella residenza Municipale, in seguito ad invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei sigg.ri:

Cognome e nome		Presenti	Assenti
1 Barbiero Monica	Sindaco	X	
2 Garbin Marco	Vice Sindaco	X	
3 Favaron Valerio	Assessore Effettivo	X	
4 Campagnaro Matteo	Assessore Effettivo	X	
5 Vian Serenella	Assessore Effettivo	X	
6 Loro Antonio	Assessore Effettivo	X	
		6	0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale sig. dott. **Longo Silvano**.

La Sig.ra Barbiero Monica, nella sua qualità di **Sindaco**, ha assunto la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta ed invitato a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legge 28 marzo 2014 n. 47, convertito nella legge 23 maggio 2014, n. 80 recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa per il mercato delle costruzioni e per EXPO 2015" ed in particolare l'art. 5 rubricato "Lotta all'occupazione abusiva di immobili – salvaguardia degli effetti di disposizioni in materia di contratti di locazione";

Vista la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per i Servizi Demografici n. 14/2014 del 06/08/2014 nella quale con riferimento al D.L. 47/2014 succitato, stabilisce che in sede d'iscrizione anagrafica si debbano acquisire le informazioni relative al titolo di occupazione dell'immobile presso il quale l'interessato ha fissato la propria dimora abituale e che esse sono obbligatorie ai fini dell'iscrizione stessa;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132 (convertito con modificazioni dalla Legge 162/2014) recante misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile, che ha introdotto nuove modalità per la separazione dei coniugi, per il divorzio e per la modifica delle condizioni di separazione e di divorzio;

Vista la circolare n. 19/2014 del 28/11/2014 che prevede, tra l'altro, un'attività di controllo sulle dichiarazioni rese dagli interessati all'ufficiale di Stato Civile per le separazioni consensuali o i divorzi;

Visto il DPR 445 del 28/12/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Dato atto che nello specifico gli artt. 43, 71 e 72 del succitato DPR 445/2000 definiscono il quadro di riferimento normativo per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e che, in particolare, l'art. 71 ha disposto che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o relative a fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale nr. 45 del 21/02/2008 "Approvazione nuovi indirizzi e criteri per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive";

Verificato che nella deliberazione 45/2008 gli indirizzi e criteri inerenti i controlli sulle dichiarazioni sostitutive si riferiscono specificatamente al Servizio Attività Produttive, a procedimenti autorizzatori, a procedimenti finalizzati ad ottenere benefici economici e a procedure concorsuali;

Rilevata pertanto la necessità di definire dei criteri per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 nei procedimenti dei Servizi Demografici ed in particolare nel procedimento d'iscrizione anagrafica e sulle dichiarazioni rese dagli interessati all'ufficiale di Stato Civile per le separazioni consensuali o i divorzi;

Visti gli articoli 179, 183 e 191 del D.L.vo 267/2000;

Rilevato che con atto n. 280 del 28 settembre 2013 la Giunta Comunale ha deliberato di aderire alla sperimentazione di bilancio ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 del D.L. n. 102 del 31.8.2013 che integra e modifica il D. Lgs n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 366 del 30/12/2013 con oggetto "Riclassificazione del bilancio 2014 in applicazione del nuovo schema di bilancio di cui al D. Lvo n. 118/2011 e proroga transitoria al P.E.G. triennale 2013/2015";

Visto il Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione per il triennio 2014/2016, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 31/07/2014;

Visto il P.E.G. per il triennio 2014/2016 ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 28.08.2014, determinati gli obiettivi di gestione ed affidati gli stessi, unitamente alle risorse, ai responsabili titolari delle posizioni organizzative;

Visto il Regolamento di contabilità adottato con delibera di C.C. n. 46 del 25/07/2011;

Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001) da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 59 del 30.10.2013;

Visto l'art. 48 del D. Lgs. N. 267/2000, relativo alle competenze della Giunta Comunale;

Dato atto che trattasi di provvedimento di ordinaria amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera l), del D. Lgs. N. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dai Responsabili dei servizi competenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2- Approvare l'allegato A) contenente i "Criteri per l'effettuazione di controlli su dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 nei procedimenti dei servizi demografici".

3- Incaricare il Responsabile del Settore Servizi Demografici e Relazioni con il Pubblico per l'esecuzione del presente provvedimento.

4- Dichiarare, con votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. N. 267/2000;

5- Trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125, del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 14, comma 5, dello Statuto comunale ai Capigruppo Consiliari e al Presidente del Consiglio comunale;

6- Dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000;

=====

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione.-

IL RESPONSABILE DEL PROPOSTE DI GIUNTA

(05) Sett. Servizi Demografici e relazioni con il pubblico-
Servizio anagrafe, stato civ., statistica, elett., leva

=====

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO

Annalisa Scroccaro

Il Presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Barbiero Monica

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Longo Silvano

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio OnLine per quindici giorni consecutivi

dal _____ al _____

Martellago, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Silvano Longo

=====

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

La presente deliberazione viene trasmessa ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 125, del D. Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi dell'art.14, comma 5, dello Statuto Comunale.

=====

COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, con nota prot. n° _____

del _____ viene data comunicazione del presente atto alla Prefettura di Venezia.

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Silvano Longo

Martellago, li _____

Indirizzi e criteri per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del dpr 445/2000 nei procedimenti dei servizi demografici

1- Tipologia dei controlli

1. I controlli effettuati dai Servizi Demografici sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate per l'attivazione di procedimenti che li riguardano possono essere svolti in forma puntuale o a campione e, comunque, ogni volta che sussistano ragionevoli dubbi.
2. Il controllo puntuale riguarda singoli casi per i quali si renda necessaria l'attivazione di verifiche e riscontri sui contenuti di dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.
3. Il controllo a campione è effettuato su un numero determinato di dichiarazioni in rapporto al numero complessivo dei procedimenti amministrativi della medesima tipologia pervenuti in un certo lasso di tempo.
4. I controlli puntuali ed i controlli a campione sono tra loro complementari e, pertanto, lo sviluppo di controlli puntuali rispetto a dichiarazioni sostitutive di certificazione e a dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate per particolari procedimenti non esclude che rispetto al particolare ambito di attività siano realizzati anche controlli a campione.
5. I controlli possono essere di tipo preventivo o successivo: per controllo preventivo si intende quello effettuato durante l'iter procedimentale; per controllo successivo si intende quello effettuato a seguito dell'adozione di provvedimenti amministrativi.

2- Modalità dei controlli

1. Le verifiche dirette sono effettuate accedendo direttamente alle informazioni detenute dall'amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico e telematico tra banche dati.
2. Le verifiche indirette sono effettuate quando si ha la necessità di acquisire informazioni di riscontro su una dichiarazione, e, pertanto, deve attivarsi presso i competenti uffici dell'Amministrazione certificante affinché questi confrontino i dati contenuti nell'autocertificazione con quelli contenuti nei propri archivi.

3- Termini per l'effettuazione dei controlli

I controlli devono essere attivati, a fini di garanzia dell'efficacia dell'azione amministrativa:

- a) di norma, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni nel caso di controllo preventivo;
- b) di norma, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di emanazione del provvedimento amministrativo nel caso di controllo successivo.

4- Errori sanabili e imprecisioni rilevati nei controlli

1. Qualora nel corso dei controlli siano rilevati errori e/o imprecisioni sanabili, i soggetti interessati sono invitati, dal Responsabile del procedimento, ad integrare le dichiarazioni entro il termine perentorio di 15 giorni.
2. Al fine di poter realizzare l'integrazione dell'elemento informativo errato od imprecisato, se sanabile, il Responsabile del procedimento deve verificare:
 - a. l'evidenza dell'errore;
 - b. la sua non incidenza effettiva sul procedimento in corso;
 - c. la possibilità di essere sanato dall'interessato con una dichiarazione integrativa.

5- Oggetto dei controlli

1. Le dichiarazioni devono essere sottoposte a controlli in relazione alle tipologie di procedimenti amministrativi per le quali sono rese quali concessioni, autorizzazioni e negli ambiti nei quali le informazioni rese costituiscano discriminante per il provvedimento finale o per lo svolgimento delle attività.

6- Modalità e criteri per l'effettuazione dei controlli puntuali

1. I controlli puntuali sono condotti in relazione alle dichiarazioni quando riguardano attestazioni e certificazioni con forte grado di criticità in riferimento ad una situazione consolidata e certa.
2. I controlli puntuali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione sono sviluppati con particolare riguardo per le situazioni dalle quali emergano elementi di incoerenza palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, nonché di imprecisioni e omissioni nella compilazione tali da far supporre la volontà del dichiarante di rendere all'Amministrazione solo dati parziali e comunque in modo tale da non consentire all'Amministrazione stessa adeguata e completa valutazione degli elementi posti alla sua attenzione.
3. I controlli puntuali sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sviluppati con particolare riguardo per le situazioni dalle quali emergano l'indeterminatezza della situazione descritta e l'impossibilità di raffrontarla a documenti o a elementi di riscontro paragonabili, oppure qualora sia evidente la lacunosità della dichiarazione rispetto agli elementi richiesti dall'Amministrazione per il regolare svolgimento del procedimento.

7- Modalità e criteri per l'effettuazione dei controlli a campione

1. I controlli a campione sui contenuti delle dichiarazioni sono effettuati su un congruo complesso di dichiarazioni, rapportato al numero complessivo delle stesse presentato per particolari categorie di procedimenti amministrativi, costituente base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti di relazione dei soggetti dichiaranti nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

2. Il numero e la temporalità di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da sottoporre al controllo a campione sono stabiliti annualmente dal Responsabile di Settore.

3. La scelta delle istanze con dichiarazioni da sottoporre a controllo a campione può essere effettuata alternativamente: con sorteggio periodico, riferito ad un certo numero di istanze presentate nel periodo individuato come base temporale di riferimento sulla quale riportare le attività di controllo; con sorteggio definito su basi di individuazione numeriche (una pratica ogni n. presentate); con definizione del campione in ordine a tutte le istanze presentate in un certo giorno/settimana/mese, se tale determinazione consente il rispetto dei parametri prestabiliti.

8- Provvedimenti conseguenti a rilevazione di false dichiarazioni

1. Qualora si rilevi, in sede di verifica, elementi di falsità nelle dichiarazioni rese da un soggetto all'Amministrazione Comunale, si dovrà attivare ogni provvedimento necessario per dar corso all'applicazione dell'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000.

2. L'addetto al controllo, in qualità di pubblico ufficiale, rilevando falsità o mendacio, ha l'obbligo di inoltrare segnalazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza Locale competente allegando copia della dichiarazione e indicando gli elementi di falsità riscontrati.

3. Il Responsabile del procedimento in presenza di dichiarazioni false è tenuto ad adottare ogni provvedimento necessario a far venir meno i benefici conseguiti dal soggetto falsamente dichiarante.